

AVVISO PUBBLICO - WELFARE DI PROSSIMITA'

SEZIONE A: RETE TORINO SOLIDALE

SEZIONE B: COMPETENZE DIGITALI E CONTRASTO AL DIGITAL DIVIDE

(Priorità 1– Misura TO1.1.2.2.a - CUP C19G26000450006 PN METRO PLUS E CITTA' MEDIE SUD

2021 – 2027)

INDICE

PARTE GENERALE

Art. 1 - Contesto e finalità dell'Avviso

Art. 2 - Oggetto dell'Avviso e articolazione nelle Sezioni A e B

SEZIONE A

RETE TORINO SOLIDALE

Art. A.1 - Oggetto e contenuto della procedura

Art. A.2 - Durata dell'accreditamento

Art. A.3 - Modalità di presentazione delle istanze

Art. A.4 - Requisiti di partecipazione e soggetti ammissibili

Art. A.5 - Finanziamento e risorse economiche

Art. A.6 - Spese ammissibili

Art. A.7 - Modalità di partecipazione

A.7.1 Articolazione della proposta progettuale

A.7.2 Modalità e tempi di presentazione

Art. A.8 - Istruttoria e valutazione

A.8.1 Commissione di valutazione e procedura per l'ammissione al finanziamento

A.8.2 Criteri di valutazione delle proposte e requisiti premianti

Art. A.9 - Impegni previsti e controlli

A.9.1 Ispezioni e controlli

A.9.2 Obbligazioni del beneficiario, decadenza e revoca

A.9.3 Modifiche al progetto

Art. A.10 - Rendicontazione e monitoraggio

Art. A.11 - Pubblicità e informazioni

Art. A.12 - Trattamento dei dati personali

Art. A.13 - Foro competente

SEZIONE B

COMPETENZE DIGITALI E CONTRASTO AL DIGITAL DIVIDE

Art. B.1 - Oggetto e contenuto della procedura

Art. B.2 - Modalità di presentazione delle istanze

Art. B.3 - Requisiti di partecipazione

Art. B.4 - Soggetti ammissibili

Art. B.5 - Finanziamento e risorse economiche

Art. B.6 - Spese ammissibili

Art. B.7 - Modalità di partecipazione

B.7.1 Articolazione della proposta progettuale

B.7.2 Modalità e tempi di presentazione

Art. B.8 - Istruttoria e valutazione

B.8.1 Commissione di valutazione e procedura per l'ammissione a finanziamento

B.8.2 Criteri di valutazione delle proposte

Art. B.9 - Impegni previsti e controlli

B.9.1 Ispezioni e controlli

B.9.2 Obbligazioni del beneficiario, decadenza e revoca

B.9.3 Modifiche al progetto

Art. B.10 - Rendicontazione e monitoraggio

Art. B.11 - Pubblicità e informazioni

Art. B.12 - Trattamento dei dati personali

Art. B.13 - Foro competente

1. CONTESTO E FINALITA'

La Città di Torino, nel quadro delle politiche di inclusione sociale, di contrasto alle fragilità e di promozione del welfare di comunità, intende consolidare e sviluppare il modello di amministrazione condivisa strutturato negli ultimi anni attraverso la rete territoriale Torino Solidale, valorizzando il ruolo degli Enti del Terzo Settore (ETS) quali soggetti fondamentali per la promozione della coesione sociale, della partecipazione civica e della prossimità ai cittadini.

L'esperienza maturata sul territorio cittadino ha evidenziato come le trasformazioni economiche, sociali e demografiche, l'aumento delle vulnerabilità, l'emergere di nuovi bisogni individuali e collettivi e la crescente complessità dei fenomeni di esclusione sociale rendano necessario il rafforzamento di un sistema territoriale integrato, capace di connettere servizi pubblici, Terzo Settore, volontariato, reti informali e comunità locali.

In tale contesto, la rete Torino Solidale rappresenta un'infrastruttura sociale strategica per la Città, finalizzata a promuovere interventi di prossimità orientati all'ascolto, all'orientamento, all'accompagnamento delle persone, al sostegno delle famiglie, alla valorizzazione delle risorse comunitarie e alla costruzione di percorsi di inclusione e autonomia nell'ambito di Centri Servizi / Hub territoriali che costituiscono presidi diffusi in grado di intercettare i bisogni emergenti, favorire l'accesso ai diritti, attivare reti di solidarietà e promuovere la partecipazione attiva dei cittadini.

L'evoluzione della rete è stata sostenuta anche da due importanti programmi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il PNRR M5C2, che ha consentito di riqualificare otto centri servizi cittadini e la misura Pnrr 1.7.2, che ha permesso di realizzare una rete di circa quaranta punti di facilitazione digitale diffusi in tutta la città.

Al fine di dare continuità al modello di intervento territoriale e di consolidare l'esperienza di Torino Solidale, la Città, assumendo gli indirizzi emersi dal tavolo di coprogrammazione, intende promuovere percorsi di coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017, orientati alla costruzione condivisa degli interventi e alla definizione di risposte integrate, sostenibili e coerenti con le caratteristiche dei singoli contesti territoriali.

Attraverso il presente Avviso (Sezione A – Sezione B), ai sensi della Deliberazione n. 497/2026 “WELFARE DI PROSSIMITA' E SVILUPPO DELLA RETE TERRITORIALE TORINO SOLIDALE. APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO IN ESITO ALLA PRIMA FASE DI COPROGRAMMAZIONE E AVVIO DEL PERCORSO DI COPROGETTAZIONE CON IL TERZO SETTORE (EX ART. 55 D.LGS. N. 117/2017 E DEL D.M. 72/2021) E DELLA SECONDA FASE DI COPROGRAMMAZIONE” del 22/09/2026, la Città intende individuare soggetti del Terzo Settore che operino in una logica di collaborazione strutturata con l'Amministrazione, contribuendo allo sviluppo di servizi di prossimità, alla promozione dell'inclusione sociale, alla valorizzazione delle risorse comunitarie, al rafforzamento delle reti territoriali e alla generazione di impatti sociali duraturi a favore delle persone e delle comunità cittadine.

La presente procedura si inserisce pertanto nel più ampio percorso di sviluppo del sistema cittadino di welfare territoriale, volto a consolidare il ruolo della rete Torino Solidale quale sistema continuativo di accoglienza, ascolto, orientamento, erogazione di supporti materiali, interventi mirati, flessibili e personalizzati sulla base dei bisogni espressi, anche in accezione preventiva, dalle persone e dai nuclei in situazioni di fragilità.

Tale sviluppo si fonda sul rafforzamento delle connessioni tra i diversi attori istituzionali, sociali e territoriali che concorrono alla presa in carico delle persone e dei nuclei in condizioni di fragilità, promuovendo un modello di governance integrato e multilivello permanente, coordinata dalla Città attraverso il servizio promozione della salute, pari opportunità e politiche di sussidiarietà, per una lettura trasversale e integrata dei bisogni e delle filiere di risposte.

In particolare, sarà consolidato il raccordo con i Poli per l'Inclusione distrettuali e con i servizi specialistici pubblici, con specifico riferimento ai percorsi di sostegno all'abitare sviluppati in collaborazione con i servizi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e con l'Agenzia sociale per la locazione LOCARE.

Saranno inoltre rafforzate le collaborazioni strategiche con la Fondazione Banco Alimentare del Piemonte ETS e il Banco delle Opere di Carità del Piemonte ETS, Organizzazioni Partner Capofila accreditate presso gli organismi competenti per la gestione degli interventi di contrasto alla povertà alimentare. La collaborazione riguarderà in particolare gli approvvigionamenti, il recupero delle eccedenze e dell'inventario, le donazioni e l'ottimizzazione delle risorse disponibili nell'ambito del Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027.

Particolare attenzione sarà dedicata anche al rafforzamento delle reti di approvvigionamento di beni essenziali destinati all'igiene personale, alla cura di sé e alla promozione della salute, attraverso accordi e collaborazioni con soggetti pubblici, privati e del Terzo Settore.

L'intervento si integrerà inoltre con la Food Policy cittadina e con le progettualità europee, nazionali e locali dedicate alla sostenibilità alimentare, alla lotta allo spreco e all'innovazione sociale, valorizzando le collaborazioni già attive con il mondo accademico e della ricerca e favorendo la sperimentazione di modelli innovativi di intervento.

Saranno altresì valorizzate le connessioni con le principali reti territoriali e tematiche già operanti sul territorio cittadino, tra cui i Poli per l'Occupabilità, i servizi dedicati alle persone migranti, le reti di odontoiatria sociale e degli ambulatori sociali, nonché le progettualità rivolte ai giovani, alla partecipazione e alla promozione del benessere, in un'ottica di integrazione tra inclusione sociale, salute, formazione e occupazione.

Il programma promuoverà inoltre il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari e il sostegno alle pratiche di economia circolare, incentivando la collaborazione con gli enti già attivi in tali ambiti e favorendo la costruzione di filiere territoriali sostenibili.

Infine, saranno sviluppate sinergie con le mense solidali e gli operatori della ristorazione sociale presenti sul territorio, valorizzandone non solo la funzione di contrasto alla povertà alimentare ma anche il potenziale quale contesto di attivazione sociale, inclusione e sviluppo di opportunità occupazionali, in coerenza con le strategie cittadine già attivate nell'ambito dei programmi finanziati dal PN Metro Plus.

In tale quadro, particolare attenzione sarà dedicata alla continuità delle funzioni di facilitazione digitale oggetto della Sezione B del presente Avviso, al fine di supportare e favorire l'accesso ai servizi pubblici digitali, il rafforzamento delle competenze digitali di base e l'accompagnamento delle persone più fragili nei percorsi di inclusione sociale, lavorativa e di cittadinanza attiva. Il raccordo tra le attività di facilitazione digitale, le reti territoriali e gli interventi di sostegno sociale contribuirà a ridurre i divari di accesso alle opportunità e a rafforzare l'efficacia complessiva del sistema locale di welfare.

2. OGGETTO DELL'AVVISO E ARTICOLAZIONE IN SEZIONE A E SEZIONE B

Il presente Avviso si articola in due Sezioni tra loro complementari, finalizzate al rafforzamento del welfare di prossimità, dell'inclusione sociale e della partecipazione attiva delle comunità locali della Città di Torino. Le due Sezioni concorrono alla costruzione di un sistema integrato di interventi territoriali fondato sulla collaborazione tra Amministrazione e Terzo Settore, secondo i principi dell'amministrazione condivisa di cui all'art. 55 del D.Lgs. 117/2017:

Sezione A - Rete Torino Solidale

Costituzione della rete cittadina di centri servizi/hub di prossimità Torino Solidale in coprogettazione con Enti del Terzo Settore, finalizzata a promuovere interventi di prossimità, contrasto alle fragilità, sostegno alle persone e alle famiglie, inclusione sociale e sviluppo del welfare di comunità. La DGC n. 497/2026 prevede la definizione di un assetto territoriale che non sovrapponga funzioni e che massimizzi le possibili collaborazioni e sinergie, individuando un numero ottimale di centri servizi/hub di prossimità pari a un massimo di 21 snodi, con cui sarà elaborato il progetto unitario in coprogettazione. Potranno essere altresì definite funzioni trasversali di rete, in capo ad uno o più degli enti accreditati, quali attività di coordinamento,

comunicazione, progettazione, approvvigionamento, logistica, monitoraggio e valutazione. Tale accreditamento opererà per un biennio 2026-2028 rinnovabile di una ulteriore annualità in funzione del reperimento delle risorse finanziarie dedicate, garantendo le necessarie riaperture dei termini di presentazione delle istanze ai fini della garanzia dei principi di parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza, in coerenza con le disponibilità finanziarie e con il dimensionamento complessivo della rete.

Sezione B – Competenze digitali e Contrasto al Digital Divide

Realizzazione di interventi per il rafforzamento delle competenze digitali e il contrasto al digital divide attraverso l'operatività di punti di Facilitazione Digitale, che assicurano attività di orientamento, accompagnamento ai servizi pubblici digitali e supporto alle persone maggiormente esposte a rischio di esclusione digitale.

Le due Sezioni concorrono alla costruzione di un sistema territoriale integrato di welfare di prossimità, in cui l'inclusione sociale, la promozione della cittadinanza attiva e dell'empowerment e l'inclusione digitale rappresentano dimensioni complementari per garantire un accesso più equo ai diritti, ai servizi e alle opportunità offerte dalla comunità locale. Pertanto, la funzione di facilitazione digitale dovrà essere garantita sia nei centri servizi/hub di prossimità di cui alla sezione A, sia in altri sportelli di comunità, tra cui le sedi circoscrizionali e anagrafiche.

SEZIONE A – AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA, AI SENSI DELL'ART. 55, COMMA 4, DEL CODICE DEL TERZO SETTORE, PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE AI FINI DELLA COSTITUZIONE DELL'ELENCO DEI CENTRI SERVIZI/HUB DI PROSSIMITA' ACCREDITATI AI FINI DELLA COPROGETTAZIONE DELLA **RETE TORINO SOLIDALE**

1. OGGETTO E CONTENUTO

La Città di Torino, in attuazione dell'art. 118, quarto comma, della Costituzione, dell'art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore), del D.M. n. 72 del 31 marzo 2021, della Legge n. 328/2000, della L.R. Piemonte n. 1/2004, della L.R. Piemonte n. 7/2024, nonché delle linee di indirizzo approvate con la deliberazione di Giunta Comunale 497/2026 relativa al progetto di welfare di prossimità e sviluppo della rete territoriale Torino Solidale, intende procedere all'accREDITamento degli Enti del Terzo Settore (ETS) titolari di centri servizi/hub di prossimità, da ammettere alla successiva fase di coprogettazione mediante la partecipazione al Tavolo di coprogettazione.

La presente procedura è finalizzata a promuovere forme di amministrazione condivisa attraverso la costituzione di un partenariato stabile tra Amministrazione ed Enti del Terzo Settore per la realizzazione e lo sviluppo della rete cittadina di prossimità "Torino Solidale".

La presente Sezione dell'Avviso è finalizzata:

- a) alla selezione comparativa e all'accREDITamento di n. 21 centri servizi/hub da inserire nell'Elenco degli accREDITati e da ammettere alla successiva fase di coprogettazione ai sensi dell'art. 55, comma 4, del D.Lgs. 117/2017;
- b) alla definizione e gestione della rete cittadina dei Centri Servizi/Hub di Prossimità afferenti a "Torino Solidale".

La procedura sarà articolata nelle seguenti fasi:

Fase 1

Manifestazione di interesse finalizzata all'accREDITamento

Fase 2

Valutazione e graduatoria, accREDITamento di 21 centri servizi/hub

Fase 3

Ammissione alla coprogettazione degli ETS titolari della gestione dei centri servizi hub di prossimità accreditati

Fase 4

Coprogettazione e definizione dei progetti esecutivi, che confluiranno nel progetto unitario di rete

Fase 5

Concessione del trasferimento finanziario.

L'inserimento nell'Elenco di accreditamento non comporta alcun diritto al finanziamento, che sarà riconosciuto esclusivamente all'esito della successiva fase di coprogettazione e dell'approvazione dei progetti esecutivi.

c) potranno essere ammesse candidature relative a progetti di recupero e distribuzione di eccedenze alimentari, ai fini dell'ulteriore sviluppo e qualificazione del progetto complessivo di rete, pur a valere sull'eventuale finanziamento del Piano di Inclusione Sociale cittadino; la validazione di tali Istanze nell'ambito della Commissione di valutazione consentirà l'accesso al percorso di coprogettazione previsto per gli Enti titolari dei centri servizi/hub di prossimità accreditati.

2. DURATA DELL'ACCREDITAMENTO

È previsto l'accREDITAMENTO di n. 21 centri servizi/hub di prossimità, della Rete Torino Solidale, gestiti da Enti del Terzo Settore, in qualità di soggetti capofila o di proponenti singoli.

L'accREDITAMENTO avrà durata biennale, per il periodo 2026-2028, con possibilità per l'Amministrazione di rinnovo per un'ulteriore annualità, subordinatamente alla disponibilità di risorse finanziarie e alle proprie determinazioni.

Nell'ambito della durata biennale dell'accREDITAMENTO, si procederà alla sottoscrizione di appositi accordi di collaborazione a cadenza annuale, fermo restando che la prosecuzione dell'attività nell'annualità successiva è subordinata alla volontà dell'Amministrazione di proseguire il rapporto, nonché al reperimento delle relative risorse finanziarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di riaprire periodicamente i termini per la presentazione delle istanze di accREDITAMENTO nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento, entro il limite dei 21 centri/hub di prossimità accreditabili e attivabili.

Le attività dovranno essere avviate a decorrere dal 1° novembre 2026 ovvero dalla diversa data eventualmente indicata nel provvedimento di concessione del trasferimento finanziario.

3. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Ai fini dell'accreditamento e della successiva partecipazione alla fase di coprogettazione, ciascun Ente del Terzo Settore dovrà presentare, unitamente all'Istanza, un Progetto preliminare e un Piano finanziario, predisposti secondo le indicazioni contenute nel presente Avviso.

La proposta progettuale e il piano finanziario non assumono carattere definitivo ma costituiscono base di lavoro per la successiva fase di coprogettazione, nel corso della quale potranno essere integrati, modificati e sviluppati congiuntamente con l'Amministrazione procedente.

I centri servizi/hub di prossimità saranno accreditati in esito alla fase di valutazione di cui all'art. 8 sulla base di procedura comparativa a graduatoria. La graduazione delle proposte costituirà elemento utile per l'ammissione alla successiva fase di coprogettazione e per la definizione del partenariato. Sarà predisposta una graduatoria delle candidature ammesse. Saranno accreditati i primi 21 centri servizi/hub di prossimità utilmente collocati, sulla base delle risultanze della valutazione di cui all'art. 8.

La valutazione delle candidature sarà effettuata sulla base della documentazione amministrativa, del Progetto preliminare e del Piano finanziario presentati dagli ETS.

A seguito della fase di coprogettazione i singoli progetti, basati su modelli di welfare di comunità, potranno accedere a un sostegno finanziario in forma di trasferimento finanziario.

I Piani Finanziari dovranno prevedere una durata massima di due anni, con avvio da novembre 2026. Il progetto presentato potrà sviluppare, con temporalità diverse, purché nei limiti temporali sopra esplicitati, diverse linee di attività.

I progetti dovranno concludersi entro il 31 ottobre 2028, salvo si rendano necessarie proroghe dei termini per motivi non imputabili agli enti titolari del finanziamento, nel rispetto del cronoprogramma.

In coerenza con il DM 72 2021, con la DCC 151/2022 e con la legge regionale 7/2024, gli enti che verranno accreditati e che saranno riconosciuti beneficiari di finanziamento dovranno dimostrare un apporto complessivo di compartecipazione di risorse economiche, materiali e immateriali che dovrà essere valorizzato nelle proposte progettuali. Tale componente di compartecipazione sarà oggetto di valutazione (cfr articolo 8).

4. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE – SOGGETTI AMMISSIBILI

I soggetti proponenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal D.Lgs. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici”, richiamato in via analogica. Le circostanze di cui all’articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all’articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l’operatore economico. In caso di partecipazione di consorzi di cui all’articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice, i requisiti sono posseduti dal consorzio e dalle consorziate indicate quali esecutrici. In caso di partecipazione di consorzi stabili di cui all’articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti sono posseduti dal consorzio, dalle consorziate indicate quali esecutrici e dalle consorziate che prestano i requisiti. Resta salva la disciplina relativa al self cleaning contenuta agli articoli 94 e seguenti del D.lgs. n. 36/2023.

Inoltre, per partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica i soggetti interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale e di idoneità professionale:

- a. essere regolarmente costituiti ed essere un Ente del Terzo Settore (ETS) iscritto al Registro Unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) ai sensi D.Lgs. 117/2017;
- b. (per le Associazioni e Fondazioni) Statuto da cui risulti che l’oggetto sociale è attinente alle finalità del presente Avviso;
- c. essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell’ambiente, e impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;
- d. assenza di situazioni debitorie nei confronti della Città di Torino, salvo che per le stesse sia stato sottoscritto un piano di rientro ovvero si provveda alla regolarizzazione entro il termine massimo di 30 giorni dalla comunicazione degli esiti;
- e. assenza di pendenze di carattere amministrativo di qualsiasi natura nei confronti della Città.

Si richiama quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute. Il soggetto pubblico potrà verificare il possesso dei requisiti di ordine generale dichiarati dai soggetti interessati.

L'assenza di uno dei requisiti richiesti costituisce irregolarità essenziale non sanabile e comporta la non ammissibilità della domanda.

5. FINANZIAMENTO E RISORSE ECONOMICHE

Sulla base di quanto previsto dalla DGC n. 497/2026 sono destinati a ciascuna annualità Euro 1.200.000,00. La prosecuzione delle attività nella seconda annualità è subordinata alla disponibilità delle relative risorse finanziarie. Gli enti dovranno, sotto la propria responsabilità, formulare i due piani finanziari annuali, il primo riferito al periodo 1/11/2026-31/10/2027 e il secondo riferito al periodo 1/11/2027-31/10/2028.

All'importo complessivo annuo sopra indicato finalizzato al funzionamento dei centri servizi/hub di prossimità, è aggiunta la quota dedicata all'acquisizione di beni primari e di prima necessità, finanziati dalla Priorità 3 "Contrasto alla deprivazione materiale" – Obiettivo specifico m (ESO 4.13) del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 FSE+, per un importo massimo pari a Euro 1.600.000,00 nel biennio considerato. Tale importo sarà riconosciuto nell'abito della funzione trasversale relativa all'approvvigionamento.

Al netto dell'importo finalizzato all'acquisizione di beni, il trasferimento massimo riconoscibile a ciascun centro servizi/hub territoriale ammonta a Euro 90.000,00 annui; in fase di coprogettazione sarà definito l'importo, in funzione della modularità dell'attività prevista; nell'ambito delle risorse eventualmente ancora disponibili, potrà essere individuata una ulteriore quota ai centri servizi/hub che si saranno candidati ad assumere la titolarità di funzioni aggiuntive trasversali di rete, sulla base delle istanze presentate e delle rimodulazioni definite in fase di coprogettazione, al massimo pari a ulteriori 20.000,00 Euro annui per ciascuna funzione.

In coerenza con il DM 72 2021, con la DCC 151/2022 e con la legge regionale 7/2024, gli enti che verranno accreditati e che saranno riconosciuti beneficiari di finanziamento dovranno dimostrare un apporto complessivo di compartecipazione di risorse economiche, materiali e immateriali che dovrà essere valorizzato nelle proposte progettuali. Tale componente di compartecipazione sarà oggetto di valutazione (cfr articolo 8).

I singoli budget di progetto, determinati in fase di coprogettazione, potranno essere eventualmente integrati, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 55 del D.Lgs. 117/2017, nel caso di reperimento da parte della Città di ulteriori finanziamenti entro un importo massimo del 25% del valore complessivo del budget annuale dell'operazione, al netto dell'importo dedicato all'acquisizione dei beni di prima necessità; così come nel caso di reperimento da parte dei partner di risorse finanziarie ulteriori rispetto a quelle inizialmente preventivate. Entro tale percentuale non sarà riaperta la procedura a evidenza pubblica e le parti congiuntamente definiranno termini e modalità di riutilizzo delle risorse aggiuntive nell'ambito dell'operatività continuativa del tavolo di coprogettazione con il partenariato che verrà individuato ai fini della definizione di eventuali integrazioni, rimodulazioni o estensioni progettuali, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, parità di trattamento, partecipazione, proporzionalità e pubblicità.

Il primo anno sarà regolato da un Accordo di collaborazione tra l'ETS e la Città; le attività e il piano finanziario relativo, potranno essere rimodulati sulla base delle attività di monitoraggio tecnico/finanziario e di verifica, svolte congiuntamente dalla Città e dall'ETS, nel rispetto delle finalità originarie dell'intervento.

Per quanto riguarda la seconda annualità, nell'ambito del tavolo di coprogettazione, sulla base delle attività di verifica e valutazione, verrà approvato il relativo piano finanziario, che sarà oggetto di nuovo Accordo di Collaborazione, fatta salva la disponibilità della Città delle risorse finanziarie necessarie al finanziamento del secondo anno. L'accreditamento ha durata biennale; la sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione relativo alla seconda annualità e il riconoscimento del relativo trasferimento finanziario restano subordinati alla disponibilità delle risorse e alle determinazioni dell'Amministrazione.

Il trasferimento finanziario verrà erogato, **per ciascuna annualità**, in due tranches: un anticipo del 70% del trasferimento finanziario previsto e una tranche del 30% a saldo al raggiungimento del 100% della spesa complessiva comprensiva della compartecipazione, a seguito dell'avvenuta rendicontazione e validazione finale delle spese sostenute e alla presentazione e validazione di dettagliata relazione delle attività e comunque entro 60 giorni dalla chiusura del progetto.

Gli uffici competenti della Città di Torino si riservano di revocare in tutto o in parte il trasferimento finanziario in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione. Il pagamento delle sopraindicate tranches è subordinato:

- a) alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma;
- b) alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente bando;
- c) alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC.

I termini di pagamento sono sospesi dal 15 dicembre di ogni anno fino al 10 gennaio successivo, in esito alle disposizioni del vigente Regolamento Comunale di Contabilità.

6. SPESE AMMISSIBILI

Sono da considerarsi ammissibili i costi imputati direttamente all'operazione e in maniera adeguatamente documentata alle attività progettuali, che siano state effettivamente sostenute e pagate, in coerenza con il cronoprogramma presentato e approvato.

La data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo a prescindere dall'effettivo pagamento. Pertanto, la spesa è ammissibile solo se sostenuta e quietanzata; ai fini dell'imputazione temporale rileva la data del documento contabile. La rendicontazione sarà a costi reali secondo il principio del costo effettivamente sostenuto, pagato e quietanzato.

Si richiama quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale in relazione ai criteri per l'ammissibilità delle spese:

- il Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- le Linee Guida dei fondi ministeriali, comunitari, regionali utilizzati a finanziamento.

Per essere considerata ammissibile una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:

- a) essere pertinente al Progetto approvato, corrispondente alle voci di spesa previste ed imputabile al progetto, conformemente alla normativa applicabile e alle disposizioni della fonte di finanziamento applicabile;
- b) essere effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- c) essere sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- d) essere tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dagli artt. 74 comma 1 lettera a), 82 e dall'allegato XIII del Regolamento (UE) 1060/2021.
- e) essere contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione.

Ai fini del presente bando, il periodo di eleggibilità delle spese decorre dal 1° novembre 2026, ovvero dalla diversa data indicata nel provvedimento di concessione del trasferimento finanziario.

Non sono ammissibili al finanziamento le spese di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, in combinato disposto con l'articolo 16 comma 1 del Regolamento (UE) n. 1057/2021:

- a) gli interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- b) l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili;
- c) l'imposta sul valore aggiunto, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Inoltre non sono ammissibili:

- d) le spese per opere infrastrutturali e/o lavori assimilati, comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile e per la ristrutturazione dei locali;
- e) i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenziosi, ad esclusione dei costi relativi alla denuncia alle autorità competenti e alle consulenze connesse;
- f) i deprezzamenti e le passività;

- g) i costi relativi alle composizioni amichevoli, agli arbitrati e gli interessi di mora;
- h) le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari.

In generale, non saranno ritenuti ammissibili i costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto, oneri per l'acquisto di beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto, spese per l'ordinario funzionamento dell'Organizzazione, qualora non riferite al progetto, oneri relativi ad attività promozionali (su attività diverse dal progetto) e a spese di rappresentanza dell'Organizzazione e ancora oneri già coperti per attività oggetto di convenzione con Enti pubblici o soggetti privati.

Nella proposta progettuale dovranno pertanto essere chiaramente identificabili le risorse aggiuntive (risorse umane, strumentali, finanziarie, attività e prestazioni, ecc.) che il soggetto proponente intende mettere a disposizione.

Inoltre, qualora la proposta coinvolga più organizzazioni costituite in partnership, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione, producendo i documenti di intesa/collaborazione con l'organizzazione capofila proponente, a cui sarà destinato l'intero trasferimento dei fondi; dovrà altresì essere indicato per ciascuna delle attività proposte il soggetto attuatore.

7. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

7.1 Articolazione della proposta progettuale

I soggetti del Terzo Settore interessati a presentare la propria candidatura per l'inserimento nell'Elenco dei centri servizi/hub di prossimità accreditati ai fini della successiva coprogettazione per la realizzazione della rete Torino Solidale possono partecipare in qualità di soggetto singolo, di capofila o di partner di un partenariato.

Nel caso di candidature presentate in forma associata, mediante partenariato, l'accreditamento e la conseguente iscrizione nell'Elenco saranno riferiti al soggetto capofila, fermo restando che i partner indicati nella proposta progettuale concorreranno alla realizzazione delle attività secondo quanto previsto dal progetto approvato in esito alla fase di coprogettazione.

7.2 Modalità e tempi di presentazione

Le candidature alla manifestazione di interesse per l'accreditamento, comprensive di proposte progettuali e piani finanziari, corredate dei documenti necessari, dovranno pervenire entro e non oltre il **19/10/2026** tramite il modulo digitale appositamente predisposto nella sezione dedicata ai Servizi Sociali del portale “Torino Facile” raggiungibile al seguente link: [Presentazione istanze](#)

Le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile della stessa costituiscono irregolarità essenziali non sanabili. I casi di irregolarità formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, e i casi di carenza di qualsiasi elemento formale della domanda (mancanza di elementi, incompletezza, irregolarità non essenziale degli elementi) possono essere sanati assegnando un termine entro il quale debbano essere presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone i contenuti e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, l'istanza progettuale è esclusa dalla procedura.

Saranno altresì considerate inammissibili le proposte progettuali viziate da irregolarità non sanabili:

- a) i cui soggetti proponenti non rispettino i requisiti previsti dal presente Avviso;
- b) pervenute con modalità difformi da quanto previsto dal presente articolo 7.2;
- c) pervenute oltre il termine di cui al presente articolo 7.2. Le istanze pervenute fuori termine non saranno prese in considerazione;
- d) che non garantiscano una quota di compartecipazione, come previsto dal presente Avviso, con riferimento a ciascuna annualità prevista.

8. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

8.1 Commissione di valutazione, accreditamento e procedura per l'ammissione a finanziamento

Le candidature pervenute saranno esaminate da un'apposita Commissione tecnica nominata dal Comune di Torino, che procederà alla verifica dei requisiti di ammissibilità e alla valutazione delle proposte secondo i criteri previsti dal presente Avviso.

All'esito dell'istruttoria verrà approvato l'elenco dei centri servizi/hub di prossimità accreditati, fino a un massimo di 21, che saranno ammessi alla successiva fase della coprogettazione.

L'accREDITAMENTO non comporta di per sé l'assegnazione di risorse finanziarie né l'automatica attivazione degli interventi oggetto dell'Avviso.

L'ammissione a finanziamento avverrà a conclusione della fase di coprogettazione, nel rispetto della programmazione degli interventi e nei limiti delle risorse effettivamente disponibili.

Il Comune di Torino si riserva la facoltà di procedere all'accREDITAMENTO e alla successiva ammissione a finanziamento anche in presenza di una sola candidatura, purché ritenuta ammissibile e idonea sotto il profilo tecnico-qualitativo. Resta altresì salva la facoltà di non procedere all'accREDITAMENTO o all'ammissione a finanziamento, in tutto o in parte, qualora nessuna proposta sia ritenuta idonea o qualora vengano meno i presupposti organizzativi, programmatori o finanziari che ne consentono l'attuazione.

Le attività dovranno essere avviate a decorrere dal 1° novembre 2026 ovvero dalla diversa data indicata nell'atto di concessione del trasferimento finanziario.

8.2 Criteri di valutazione delle proposte e requisiti premianti

La Commissione procederà all'esame di merito della proposta progettuale provvedendo alla definizione di apposita graduatoria delle proposte pervenute, con l'attribuzione di un corrispondente punteggio per ognuna di esse. Ciascuna proposta progettuale potrà raggiungere un punteggio massimo di 100 punti, e la valutazione delle proposte progettuali, sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

a)	Qualità della proposta progettuale: a.1) Qualità della proposta in relazione alla tipologia di attività e coerenza nella proposta progettuale tra attività proposte, obiettivi e bisogni individuati a.2) livello di congruenza della stessa con il piano economico a.3) livello di congruenza della stessa con il cronoprogramma presentato a.4) capacità di aggancio e di aggregazione, presenza di offerte diversificate a carattere inclusivo, aggregativo e di comunità	massimo 20 punti
b)	Articolazione e coinvolgimento della rete di collaborazione; capacità di rappresentanza e di aggregazione nella comunità territoriale di riferimento in un'ottica di valorizzazione delle risorse e delle opportunità espresse dalla comunità e del coinvolgimento di volontari, singoli o appartenenti ad associazioni, adeguatamente documentato sotto il profilo qualitativo e quantitativo.	massimo 15 punti
c)	Radicalamento territoriale e conoscenza dei contesti socioeconomici e demografici dei diversi territori di riferimento. Esperienza maturata negli ultimi tre anni nella realizzazione di interventi analoghi a quelli oggetto del presente Avviso.	massimo 15 punti
d)	Qualità e adeguatezza della proposta progettuale in termini di modalità organizzative, strumenti, metodologie, risorse e solidità del piano economico/finanziario. Competenze messe a disposizione; adozione di politiche aziendali orientate alle pari opportunità e alla parità di genere; idoneità, accessibilità e fruibilità degli spazi individuati per la realizzazione delle attività.	massimo 15 punti
e)	Capacità del soggetto proponente di apportare risorse e opportunità a titolo di compartecipazione e in un'ottica di welfare generativo. Effettiva messa a disposizione di risorse proprie, finanziarie, umane o strumentali idonee a sostenere il perseguimento condiviso delle finalità di interesse generale. Tali elementi saranno valutati in relazione alla loro concreta capacità di aumentare l'efficacia, la diffusione e la sostenibilità degli interventi previsti.	massimo 15 punti

f)	proposte innovative per la realizzazione delle azioni, in un'ottica di lavoro di comunità, di sostenibilità nel tempo, di impatto dell'intervento e dei suoi effetti sul territorio	massimo 10 punti
g)	competenze maturate in termini di raccolta dati, monitoraggio e valutazione di impatto	massimo 10 punti

Totale massimo attribuibile: 100 punti

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione ai criteri sopra indicati. Al termine della valutazione delle proposte presentate sarà predisposta una graduatoria. La soglia minima di ammissione all'Elenco centri servizi/hub accreditati della Rete Torino Solidale e alla successiva fase di coprogettazione è stabilita in 60 punti/100.

Saranno accreditati e ammessi alla successiva fase di coprogettazione esclusivamente i primi 21 progetti utilmente collocati nella graduatoria finale e che abbiano conseguito almeno 60 punti su 100.

I contenuti progettuali e documentali della proposta tecnica e finanziaria possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Amministrazione.

9. IMPEGNI PREVISTI E CONTROLLI

9.1 Ispezione e controlli

In qualsiasi momento dalla concessione del trasferimento finanziario, la Città di Torino può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso gli Enti beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte. I soggetti beneficiari dovranno a tal scopo consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

9.2 Obbligazioni del beneficiario – decadenza e revoca

I soggetti selezionati avranno come obbligo, in linea generale, la realizzazione e la gestione (anche amministrativa e finanziaria) della proposta progettuale in tutte le sue fasi. Nello specifico, essi si impegnano a far fronte ai seguenti obblighi:

- rendicontazione dell'intero valore progettuale secondo quanto previsto dalle vigenti norme in materia con particolare riferimento alle modalità che verranno comunicate dagli uffici dell'Amministrazione, rispettando le modalità e le tempistiche previste; entro 60 giorni dalla conclusione del progetto il beneficiario dovrà presentare una relazione conclusiva con la descrizione delle attività realizzate;
- Entro il mese successivo alla realizzazione degli interventi gli stessi dovranno essere registrati sulle piattaforme di monitoraggio fornite dall'Amministrazione;
- partecipazione ai momenti di confronto e verifica indetti dal Comune di Torino;
- osservazione, nei riguardi dei propri addetti, di tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche, impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compreso il decesso) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
- realizzazione degli investimenti conformemente alle normative vigenti in materia di urbanistica, edilizia, tutela dell'ambiente, igiene, sicurezza sul lavoro e ogni altra prescrizione afferente alla tipologia dell'intervento previsto;
- acquisizione dei beni e dei servizi da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di operazioni che non comportino elementi di collusione.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si accerti che il trasferimento finanziario sia stato concesso in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, oppure che siano venuti meno i requisiti originariamente richiesti, la Città di Torino revoca il trasferimento finanziario e si attiva per recuperare le somme indebitamente erogate.

Il trasferimento finanziario viene anche revocato se dovessero essere accertati gravi inadempimenti da parte del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso.

Il trasferimento finanziario sarà revocato parzialmente se a seguito della verifica finale venisse accertato un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse approvate.

9.3 Eventuali modifiche al progetto

I beneficiari possono apportare modifiche e/o integrazioni (tecniche, economiche, alla tempistica di realizzazione, ecc.) all'intervento finanziato a condizione che richiedano e ottengano la preventiva approvazione del responsabile del Procedimento e, comunque, a condizione che l'intervento rimanga compatibile con quanto previsto dal bando.

Le variazioni non richieste e non autorizzate preventivamente, saranno valutate in fase di esame della rendicontazione. Con riferimento al budget approvato sono ammissibili modifiche fino al limite del 20% dei costi tra le diverse voci di spesa, previa comunicazione scritta alla Città di Torino. Modifiche superiori al 20% devono essere espressamente autorizzate dalla Città di Torino.

10. RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al trasferimento finanziario;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestati al beneficiario del trasferimento finanziario;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario. Ai sensi dell'articolo 3 della Legge 136/2010 l'erogazione del trasferimento finanziario di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati. I documenti giustificativi di spesa devono essere presentati in originale.

Il beneficiario deve conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e dovrà essere conservata per il periodo previsto dalla normativa europea, nazionale e dalle disposizioni dell'Autorità di Gestione dei fondi a finanziamento.

Ulteriori e specifiche indicazioni circa la modulistica e la documentazione da produrre ai fini della rendicontazione verranno fornite alle organizzazioni ammesse a finanziamento.

11. PUBBLICITÀ E INFORMAZIONI

Il presente bando sarà pubblicato sul sito e sull'albo pretorio on line della Città di Torino e sul sito del Piano Inclusione Sociale (<https://servizi.comune.torino.it/inclusione/>). Per eventuali informazioni: pianoinclusionesociale@comune.torino.it.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Federica Giuliani, Dirigente del Servizio Promozione della salute, pari opportunità e politiche di sussidiarietà.

12. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali eventualmente raccolti in relazione alla attuazione delle azioni previste dalle proposte progettuali oggetto del presente Avviso avverrà nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali.

13. FORO COMPETENTE

Il Foro competente per eventuali controversie è quello di Torino.

SEZIONE B- COMPETENZE DIGITALI E CONTRASTO AL DIGITAL DIVIDE
(Priorità 1– Misura TO1.1.2.2.a - CUP C19G26000450006 PN METRO PLUS E
CITTA' MEDIE SUD 2021 – 2027)

1. OGGETTO E CONTENUTO

La presente procedura è finalizzata all'individuazione di ETS da ammettere a un percorso di coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e prevede l'assegnazione di risorse economiche a sostegno delle attività concordate

La procedura di coprogettazione è finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore, in forma singola o associata, per la realizzazione di interventi volti a promuovere l'inclusione digitale della popolazione residente nel territorio cittadino, contribuendo alla riduzione del divario digitale quale fattore di esclusione sociale, economica e culturale e favorendo la piena partecipazione dei cittadini ai processi di innovazione e trasformazione digitale promossi dalla Città di Torino.

In considerazione della crescente digitalizzazione dei servizi pubblici e privati, la coprogettazione intende sviluppare e consolidare una rete territoriale stabile per la diffusione di un modello di inclusione digitale capace di garantire l'accesso alle opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), con particolare attenzione alle persone e ai gruppi maggiormente esposti al rischio di esclusione digitale.

Tale misura garantisce la continuità del P.N.R.R. MISSIONE 1, COMPONENTE 1, ASSE 1, MISURA 1.7.2 "RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" mediante l'attivazione sul territorio cittadino di **un massimo di 36 punti** di facilitazione digitale per lo sviluppo delle competenze digitali e il contrasto al digital divide.

La funzione della facilitazione digitale deve essere garantita all'interno dei 21 centri servizi/hub di prossimità di cui alla Sezione A del presente Avviso; potrà essere anche svolta nell'ambito di altri sportelli di comunità, fino ad un massimo complessivo di **ulteriori 15 punti**, al fine di assicurare l'attuale necessaria diffusione di una funzione che si ritiene di fondamentale riferimento per i cittadini. **Si conferma la possibilità, per ciascun punto, di prevedere nell'ambito della medesima progettualità la possibilità di individuare una sede principale ed eventuali ulteriori sedi secondarie collegate.**

Costituiscono destinatari prioritari degli interventi le persone anziane, i cittadini stranieri, le persone in condizioni di fragilità socioeconomica, i soggetti con basso livello di istruzione e, più in generale, tutti coloro che incontrano difficoltà nell'accesso e nell'utilizzo consapevole degli strumenti e dei servizi digitali.

Le attività oggetto della coprogettazione dovranno essere finalizzate allo sviluppo e al rafforzamento delle competenze digitali della cittadinanza attraverso azioni di informazione, formazione, accompagnamento e supporto personalizzato, promuovendo non soltanto

l'acquisizione di competenze operative di base, ma anche un utilizzo consapevole, sicuro e responsabile delle tecnologie digitali.

Al fine di garantire la capillarità sul territorio e la continuità di risposte mirate alle persone, in risposta ai bisogni già emersi nella prima fase di attuazione del PNRR 1.7.2 e confermati nella fase di coprogrammazione citata in premessa (PARTE GENERALE Art. 1 - Contesto e finalità dell'Avviso), **la Città conferma la disponibilità delle sedi P.I.U. (Punti Informativi Unificati) e delle sedi Circostrizionali/Anagrafiche ai fini della continuità delle attività di facilitazione digitale, come da elenco allegato- Allegato A)** le cui condizioni di utilizzo potranno essere ulteriormente definite durante la fase di coprogettazione con gli Enti ammessi.

2. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I singoli progetti, basati su modelli di welfare di comunità, potranno accedere a un sostegno finanziario in forma di trasferimento finanziario.

I progetti saranno ammessi alla successiva fase di coprogettazione sulla base della graduatoria di cui all'art. 8. I progetti ammessi a finanziamento potranno essere rimodulati in una fase di coprogettazione con la Città, anche in funzione dei finanziamenti riconosciuti, delle azioni ritenute prioritarie e dello sviluppo dei cronoprogrammi; in coerenza con la dotazione finanziaria prevista dal Piano Operativo approvato. Al termine della fase di coprogettazione verrà approvato il progetto definitivo e concesso il relativo trasferimento finanziario.

Ai sensi della D.G.C. n. 497/2026, l'intervento relativo alla Facilitazione Digitale è previsto con durata biennale. Tuttavia, la prosecuzione delle attività nella seconda annualità potrà essere confermata esclusivamente in presenza di risorse finanziarie dedicate.

Pertanto, gli Enti dovranno presentare una proposta progettuale e il relativo piano finanziario riferiti alla prima annualità, compresa nel periodo dal 1° novembre 2026 al 31 ottobre 2027.

Qualora siano successivamente reperite le risorse necessarie per la seconda annualità, la Città potrà confermare la continuità dell'intervento e richiedere agli Enti individuati mediante la presente procedura la presentazione del piano finanziario relativo al secondo anno di attività, che sarà oggetto di validazione nell'ambito del percorso di coprogettazione.

Le attività riferite alla prima annualità dovranno essere avviate a decorrere dal 1° novembre 2026 ovvero dalla diversa data eventualmente indicata nel provvedimento di concessione del trasferimento finanziario.

I progetti dovranno concludersi entro il 31 ottobre 2027, salvo eventuali proroghe rese necessarie da circostanze non imputabili agli enti attuatori e compatibili con il cronoprogramma del Piano Operativo complessivo.

3. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti proponenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal D.Lgs. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici”, richiamato in via analogica. Le circostanze di cui all’articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all’articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l’operatore economico. In caso di partecipazione di consorzi di cui all’articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice, i requisiti sono posseduti dal consorzio e dalle consorziate indicate quali esecutrici. In caso di partecipazione di consorzi stabili di cui all’articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti sono posseduti dal consorzio, dalle consorziate indicate quali esecutrici e dalle consorziate che prestano i requisiti. Resta salva la disciplina relativa al self cleaning contenuta agli articoli 94 e seguenti del D.lgs. n. 36/2023.

4. SOGGETTI AMMISSIBILI

Inoltre, per partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica i soggetti interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale e di idoneità professionale:

- a. essere regolarmente costituiti ed essere un Ente del Terzo Settore (ETS) iscritto al Registro Unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) ai sensi D.Lgs. 117/2017;
- b. (per le Associazioni e Fondazioni) Statuto da cui risulti che l’oggetto sociale è attinente alle finalità del presente Avviso;
- c. essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell’ambiente, e impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;
- d. assenza di situazioni debitorie nei confronti della Città di Torino, salvo che per le stesse sia stato sottoscritto un piano di rientro ovvero si provveda alla regolarizzazione entro il termine massimo di 30 giorni dalla comunicazione degli esiti;
- e. assenza di pendenze di carattere amministrativo di qualsiasi natura nei confronti della Città.

Si richiama quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute. Il soggetto pubblico potrà verificare il possesso dei requisiti di ordine generale dichiarati dai soggetti interessati.

L'assenza di uno dei requisiti richiesti costituisce irregolarità essenziale non sanabile e comporta la non ammissibilità della domanda.

In coerenza con il DM 72 2021, con la DCC 151/2022 e con la legge regionale 7/2024, gli enti che saranno riconosciuti beneficiari di un trasferimento finanziario dovranno dimostrare un apporto complessivo di compartecipazione di risorse economiche, materiali e immateriali che dovrà essere valorizzato nelle proposte progettuali. Tale componente di compartecipazione sarà oggetto di valutazione (cfr articolo 8).

5. FINANZIAMENTO E RISORSE ECONOMICHE

Le risorse complessive a disposizione per la prima annualità del biennio di intervento di cui all'art. 2 ammontano a € 550.000,00; tali risorse complessive sono comprensive delle risorse PN Metro Plus pari ad € 350.000,00 e di ulteriori fondi pari ad € 200.000,00 su risorse della Città di Torino. Ai fini di garantire un omogeneo funzionamento della rete dei punti di facilitazione digitale sul territorio cittadino, le risorse disponibili saranno ripartite tra gli Enti individuati in esito alla fase di valutazione, e comunque entro un numero massimo di 36 punti attivabili.

Il trasferimento finanziario non può in nessun modo essere erogato, neanche in parte, in anticipazione di spesa, in conformità alle disposizioni attuative del PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027.

Come previsto dalla DGC 497/2026 si evidenzia che la continuità per il secondo anno della funzione della facilitazione digitale potrà essere confermata solo in relazione al reperimento di risorse dedicate.

L'attuazione delle attività progettuali dovrà seguire l'andamento previsto nel cronoprogramma. Senza modifica della data indicata di chiusura del progetto, sarà possibile una rimodulazione delle temporalità delle linee di attività non superiore ai 60 giorni, rispetto ai tempi previsti nel cronoprogramma. Richieste di rimodulazioni oltre i 60 giorni e modifiche sostanziali di linee di attività, anche determinate da eventi contingenti e non prevedibili, dovranno essere tempestivamente comunicate e motivate, e

preventivamente autorizzate. Le tranches di finanziamento verranno riconosciute a seguito di verifica e validazione della rendicontazione di spesa e di verifica e validazione del rispetto del cronoprogramma.

Il trasferimento finanziario verrà erogato in quattro tranches a rimborso della spesa sostenuta, pagata e documentata **e a seguito della verifica del rispetto del cronoprogramma di sviluppo delle attività progettuali**, come di seguito indicato:

1. una prima tranche pari al 16% del trasferimento finanziario al raggiungimento minimo del 16% della spesa complessiva comprensiva della compartecipazione, debitamente documentata e quietanzata, unitamente alla relazione sulle attività svolte;
2. una seconda tranche del 32% del trasferimento finanziario al raggiungimento minimo del 48% della spesa complessiva comprensiva della compartecipazione, debitamente documentata e quietanzata, unitamente alla relazione sulle attività svolte;
3. una terza tranche del 32% del trasferimento finanziario al raggiungimento minimo del 80% della spesa complessiva comprensiva della compartecipazione, debitamente documentata e quietanzata, unitamente alla relazione sulle attività svolte;
4. una quarta tranche del 20% del trasferimento finanziario a saldo al raggiungimento del 100% della spesa complessiva comprensiva della compartecipazione, a seguito dell'avvenuta rendicontazione finale delle spese sostenute e alla presentazione e validazione dettagliata relazione delle attività e comunque entro 30 giorni dalla chiusura del progetto.

Il trasferimento finanziario non può in nessun modo essere erogato, neanche in parte, in anticipazione di spesa.

Gli uffici competenti della Città di Torino si riservano di revocare in tutto o in parte il finanziamento in caso di inadempienze gravi e/o di totale/parziale non rispetto del cronoprogramma e/o di omessa o incompleta rendicontazione. Eventuali economie generate nell'ambito di tali inadempienze potranno essere utilizzate a sostegno di progettualità approvate ma non interamente finanziate, secondo l'ordine di graduatoria. Il pagamento delle sopraindicate tranches è subordinato:

- a) alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma;
- b) alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente bando;
- c) alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC.

Il pagamento delle sopraindicate tranche avverrà entro 60 giorni dall'accettazione della richiesta di rimborso in esito alla verifica da parte degli uffici competenti sulla regolarità della documentazione presentata e all'ammissibilità della spesa, salvo sospensioni del decorso dei termini per responsabilità di altri enti.

I termini di pagamento sono sospesi dal 15 dicembre di ogni anno fino al 10 gennaio successivo, in esito alle disposizioni del vigente Regolamento Comunale di Contabilità.

6. SPESE AMMISSIBILI

Sono da considerarsi ammissibili i costi imputati direttamente all'operazione e in maniera adeguatamente documentata alle attività progettuali, che siano state effettivamente sostenute e pagate, in coerenza con il cronoprogramma presentato e approvato. Le spese devono riguardare attività dedicate specifiche, sia per il personale che per le spese di gestione, ai sensi delle Linee Guida tematiche "Agenda Digitale" Pn Metro Plus 2021-2027 - Versione 1.0 del gennaio 2025. La rendicontazione sarà a costi reali secondo il principio del costo effettivamente sostenuto, pagato e quietanzato. (Si veda anche il successivo art. 10).

La data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo a prescindere dall'effettivo pagamento. Pertanto, la spesa è ammissibile solo se sostenuta e quietanzata; ai fini dell'imputazione temporale rileva la data del documento contabile.

Si richiama quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale in relazione ai criteri per l'ammissibilità delle spese:

- il Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- le Linee Guida tematiche "Agenda Digitale" Pn Metro Plus 2021-2027 - Versione 1.0 del gennaio 2025 salvo revisioni ed eventuali nuove Linee Guida del PN METRO Plus 2021-2027.

Per essere considerata ammissibile una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:

- a) essere pertinente al Progetto approvato, corrispondente alle voci di spesa previste ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile;
- b) essere effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- c) essere sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- d) essere tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dagli artt. 74 comma 1 lettera a), 82 e dall'allegato XIII del Regolamento (UE) 1060/2021.
- e) essere contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione.

I progetti dovranno essere coerenti con i principi e gli obblighi specifici del “Do No Significant Harm” (DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027; tale coerenza dovrà essere autocertificata dagli enti.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dal 1° novembre 2026 ovvero dalla diversa data indicata nel provvedimento di concessione del trasferimento finanziario.

Non sono ammissibili al finanziamento le spese di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, in combinato disposto con l'articolo 16 comma 1 del Regolamento (UE) n. 1057/2021:

- a) gli interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- b) l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili;
- c) l'imposta sul valore aggiunto, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Inoltre non sono ammissibili:

- d) le spese per opere infrastrutturali e/o lavori assimilati, comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile e per la ristrutturazione dei locali;
- e) i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenziosi, ad esclusione dei costi relativi alla denuncia alle autorità competenti e alle consulenze connesse;
- f) i deprezzamenti e le passività;
- g) i costi relativi alle composizioni amichevoli, agli arbitrati e gli interessi di mora;
- h) le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari.

In generale, non saranno ritenuti ammissibili i costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto, oneri per l'acquisto di beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto, spese per l'ordinario funzionamento dell'Organizzazione, qualora non riferite al progetto, oneri relativi ad attività promozionali (su attività diverse dal progetto) e a spese di rappresentanza dell'Organizzazione e ancora oneri già coperti per attività oggetto di convenzione con Enti pubblici o soggetti privati.

In coerenza con il DM 72 2021, con la DCC 151/2022 e con la legge regionale 7/2024, gli Enti che saranno riconosciuti beneficiari di finanziamento dovranno dimostrare un apporto complessivo di compartecipazione di risorse economiche, materiali e immateriali che dovrà essere valorizzato nelle proposte progettuali. Nella proposta progettuale dovranno pertanto essere chiaramente identificabili le risorse aggiuntive (risorse umane, strumentali, finanziarie, attività e prestazioni, ecc..) che il soggetto proponente intende mettere a disposizione. Inoltre, qualora la proposta coinvolga più organizzazioni costituite in partnership, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione, producendo i documenti di intesa/collaborazione con l'organizzazione capofila proponente, a cui sarà destinato l'intero trasferimento dei fondi; dovrà altresì essere indicato per ciascuna delle attività proposte il soggetto attuatore.

7. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

7.1 Articolazione della proposta progettuale

Le proposte devono prevedere:

- una puntuale conoscenza dell'ambito di riferimento;

- consolidata esperienza in relazione ai contenuti oggetto delle aree di azione di cui al presente Avviso;
- modalità operative-gestionali degli interventi e delle attività, caratterizzate da elementi di consolidamento e miglioramento e di sviluppo di percorsi innovativi.

La presentazione della candidatura deve avvenire tramite apposito modulo digitale sottoscritto digitalmente corredata da una **scheda progetto** compilata in ogni sua parte e un **dettagliato budget di spesa riferito all'annualità progettuale 1° novembre 2026 - 31 ottobre 2027**; devono essere sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila. Non saranno ritenuti ammissibili i costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto, oneri per l'acquisto di beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto, spese per l'ordinario funzionamento dell'Organizzazione, qualora non riferite al progetto, oneri relativi ad attività promozionali (su attività diverse dal progetto) e a spese di rappresentanza dell'Organizzazione.

7.2 Modalità e tempi di presentazione

Le candidature al presente Avviso pubblico, comprensive di proposte progettuali e piani finanziari, corredate dei documenti necessari, dovranno pervenire entro e non oltre il **19/10/2026** tramite il modulo digitale appositamente predisposto nella sezione dedicata ai Servizi Sociali del portale "Torino Facile" raggiungibile al seguente link: [Presentazione istanze](#).

Le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile della stessa costituiscono irregolarità essenziali non sanabili. I casi di irregolarità formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, e i casi di carenza di qualsiasi elemento formale della domanda (mancanza di elementi, incompletezza, irregolarità non essenziale degli elementi) possono essere sanati assegnando un termine entro il quale debbano essere presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone i contenuti e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, l'istanza progettuale è esclusa dalla procedura.

Saranno altresì considerate inammissibili le proposte progettuali viziate da irregolarità non sanabili:

- a) i cui soggetti proponenti non rispettino i requisiti previsti dagli artt. 3-4;
- b) pervenute con modalità difformi da quanto previsto dal presente articolo 7.2;
- c) pervenute oltre il termine di cui al presente articolo 7.2. Le istanze pervenute fuori termine non saranno prese in considerazione e non fa fede il timbro postale;
- d) che non garantiscano una quota di compartecipazione, come previsto dal presente Avviso, con riferimento all'annualità prevista.

8. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

8.1 Commissione di valutazione e procedura per l'ammissione a finanziamento

Le proposte pervenute saranno oggetto di verifica di ammissibilità da parte di un'apposita Commissione tecnica. Il Comune di Torino si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo.

La Commissione procederà quindi a verificare l'ammissibilità delle spese individuate nelle proposte e la congruità delle voci di spesa rispetto alla realizzazione progettuale e alla valutazione complessiva delle proposte sulla base dei criteri di cui al punto successivo, formulando la relativa graduatoria.

In esito ai lavori della Commissione, è prevista una fase di coprogettazione con gli Enti ammessi, con eventuale rimodulazione dei piani finanziari, delle azioni progettuali presentate e dello sviluppo dei cronoprogrammi; al termine di tale fase con atto dirigenziale verrà determinata la concessione del trasferimento finanziario. L'ammissione alla fase di coprogettazione non comporta automaticamente la concessione del trasferimento finanziario, che sarà determinato all'esito della fase di coprogettazione e nei limiti delle risorse disponibili.

8.2 Criteri di valutazione delle proposte

La Commissione procederà all'esame di merito della proposta progettuale provvedendo alla definizione di apposita graduatoria delle proposte pervenute, con l'attribuzione di un corrispondente punteggio per ognuna di esse. Ciascuna proposta progettuale potrà raggiungere un punteggio massimo di 100 punti e la valutazione delle proposte progettuali, in coerenza con

i criteri di selezione individuati per il Programma specifico nazionale, sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

a)	Qualità della proposta progettuale: a.1) Qualità della proposta in relazione alla tipologia di attività e coerenza nella proposta progettuale tra attività proposte, obiettivi e bisogni individuati a.2) livello di congruenza della stessa con il piano economico a.3) livello di congruenza della stessa con il cronoprogramma presentato a.4) capacità di intercettare e coinvolgere i soggetti maggiormente esposti al rischio di esclusione digitale, favorendo percorsi inclusivi rivolti a persone anziane, cittadini stranieri, persone in condizioni di fragilità socioeconomica, persone con basso livello di scolarizzazione e altri gruppi vulnerabili, con particolare attenzione all'inclusione di genere e all'accessibilità universale	massimo 20 punti
b)	Articolazione e coinvolgimento della rete di collaborazione con i soggetti istituzionali, soggetti no profit e profit in relazione all'oggetto progettuale (specificazioni progettuali e collaborazioni previste documentate), con particolare riferimento ai servizi centrali della Città, alle Circoscrizioni cittadine, e agli altri soggetti territoriali coinvolti nella rete di prossimità.	massimo 15 punti
c)	Esperienza maturata negli ultimi tre anni nella realizzazione di interventi analoghi a quelli oggetto del presente Avviso, con particolare riferimento all'inclusione digitale, all'alfabetizzazione informatica, alla facilitazione nell'accesso ai servizi pubblici digitali e all'innovazione sociale.	massimo 10 punti
d)	Qualità e adeguatezza della proposta progettuale in termini di modalità organizzative, strumenti, metodologie. Competenze organizzative disponibili; adozione di politiche aziendali orientate alle pari opportunità e alla parità di genere, accessibilità e fruibilità degli spazi individuati per la realizzazione delle attività, disponibilità alla gestione delle attività nell'ambito degli spazi PIU circoscrizionali individuati dalla Città o in altri spazi connessi all'erogazione di servizi pubblici	massimo 20 punti
e)	Capacità del soggetto proponente di apportare risorse e opportunità a titolo di compartecipazione e in un'ottica di welfare generativo. Effettiva messa a disposizione di risorse proprie, finanziarie, umane o strumentali idonee a sostenere il perseguimento condiviso delle finalità di interesse generale. Tali elementi saranno valutati in relazione alla loro concreta capacità di aumentare l'efficacia, la diffusione e la sostenibilità degli interventi previsti.	massimo 15 punti

f)	Presenza di elementi innovativi nelle modalità di realizzazione delle attività, nelle metodologie di coinvolgimento della cittadinanza, nell'utilizzo di strumenti digitali e nella promozione della cultura digitale, degli open data e della cittadinanza digitale attiva, con particolare attenzione alla creazione di modelli replicabili e scalabili sul territorio.	massimo 10 punti
g)	Competenze maturate in termini di raccolta dati, monitoraggio e valutazione di impatto	massimo 10 punti

Totale massimo attribuibile: 100 punti

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione ai criteri sopra indicati. Al termine della valutazione delle proposte presentate sarà predisposta una graduatoria. La soglia minima di ammissione alla fase di coprogettazione è stabilita in 60 punti/100. I contenuti progettuali e documentali della proposta tecnica e finanziaria possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Amministrazione.

9. IMPEGNI PREVISTI E CONTROLLI

9.1 Ispezione e controlli

In qualsiasi momento dalla concessione del trasferimento finanziario, la Città di Torino può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso gli enti beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte. I soggetti beneficiari dovranno a tal scopo consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

9.2 Obbligazioni del beneficiario – decadenza e revoca

I soggetti selezionati avranno come obbligo, in linea generale, la realizzazione e la gestione (anche amministrativa e finanziaria) della proposta progettuale in tutte le sue fasi. Nello specifico, essi si impegnano a far fronte ai seguenti obblighi:

- rendicontazione dell'intero valore progettuale secondo quanto previsto dalle vigenti norme in materia con particolare riferimento alle modalità previste per i Fondi del PN

Metro Plus rispettando le modalità e le tempistiche previste; entro 30 giorni dalla conclusione del progetto il beneficiario dovrà presentare una relazione conclusiva con la descrizione delle attività realizzate;

- entro il mese successivo alla realizzazione degli interventi gli stessi dovranno essere registrati sugli strumenti e/o sulle piattaforme di monitoraggio fornite dall'Amministrazione;
- è prevista la possibilità di richiedere una sola proroga, con nota motivata, prima della conclusione dell'intervento, fermi restando i termini previsti dalla Programmazione del fondo PN Metro Plus; tale proroga deve essere espressamente approvata dalla Città;
- partecipazione ai momenti di confronto e verifica indetti dal Comune di Torino;
- osservazione, nei riguardi dei propri addetti, di tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche, impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compreso il decesso) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
- realizzazione degli investimenti conformemente alle normative vigenti in materia di urbanistica, edilizia, tutela dell'ambiente, igiene, sicurezza sul lavoro e ogni altra prescrizione afferente alla tipologia dell'intervento previsto;
- acquisizione dei beni e dei servizi da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di operazioni che non comportino elementi di collusione.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si accerti che il trasferimento finanziario sia stato concesso in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, oppure che siano venuti meno i requisiti originariamente richiesti, la Città di Torino revoca il trasferimento finanziario e si attiva per recuperare le somme indebitamente erogate.

Il trasferimento finanziario viene anche revocato se dovessero essere accertati gravi inadempimenti da parte del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso.

Il trasferimento finanziario sarà revocato parzialmente se a seguito della verifica finale venisse accertato un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse approvate.

9.3 Eventuali modifiche al progetto

I beneficiari possono apportare modifiche e/o integrazioni (tecniche, economiche, alla tempistica di realizzazione, ecc.) all'intervento finanziato a condizione che richiedano e ottengano la preventiva approvazione del Responsabile del procedimento e, comunque, a condizione che l'intervento rimanga compatibile con quanto previsto dal bando.

Le variazioni non richieste e non autorizzate preventivamente, saranno valutate in fase di esame della rendicontazione. Con riferimento al budget approvato sono ammissibili modifiche fino al limite del 20% dei costi tra le diverse voci di spesa, previa comunicazione scritta alla Città di Torino. Modifiche superiori al 20% devono essere preventivamente autorizzate dalla Città di Torino.

10. RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al finanziamento;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestati al beneficiario del trasferimento finanziario;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato intestato al beneficiario. Ai sensi dell'articolo 3 della Legge 136/2010 l'erogazione del trasferimento finanziario di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati. I documenti giustificativi di spesa devono essere presentati in originale.

Il beneficiario deve conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e dovrà essere conservata per il periodo previsto dalla normativa europea, nazionale e dalle disposizioni dell'Autorità di Gestione del PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027.

Ulteriori e specifiche indicazioni circa la modulistica e la documentazione da produrre ai fini della rendicontazione verranno fornite alle organizzazioni ammesse a finanziamento.

11. PUBBLICITÀ E INFORMAZIONI

Il presente bando sarà pubblicato sul sito e sull'albo pretorio on line della Città di Torino e sul sito del Piano Inclusione Sociale (<https://servizi.comune.torino.it/inclusione/>). Per eventuali informazioni: pnmetroplus.inclusione@comune.torino.it

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Federica Giuliani, Dirigente del Servizio Promozione della salute, pari opportunità e politiche di sussidiarietà.

12. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali eventualmente raccolti in relazione alla attuazione delle azioni previste dalle proposte progettuali oggetto del presente Avviso avverrà nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali.

13. FORO COMPETENTE

Il Foro competente per eventuali controversie è quello di Torino.

Allegato A

Punto Informativo Unificato - piazza Palazzo di Città 9/a
Circoscrizione 1 - via Assarotti 12
Circoscrizione 2 - Cascina Giajone via Guido Reni 102
Circoscrizione 3 - Corso Peschiera 193
Circoscrizione 4 - corso Svizzera 61
Circoscrizione 5 - via Stradella 192
Circoscrizione 6 - via San Benigno 22
Circoscrizione 7 - corso Vercelli 15
Circoscrizione 8 - corso Corsica 55
Biblioteca VALE - Parco del Valentino - corso Massimo d'Azeglio 15